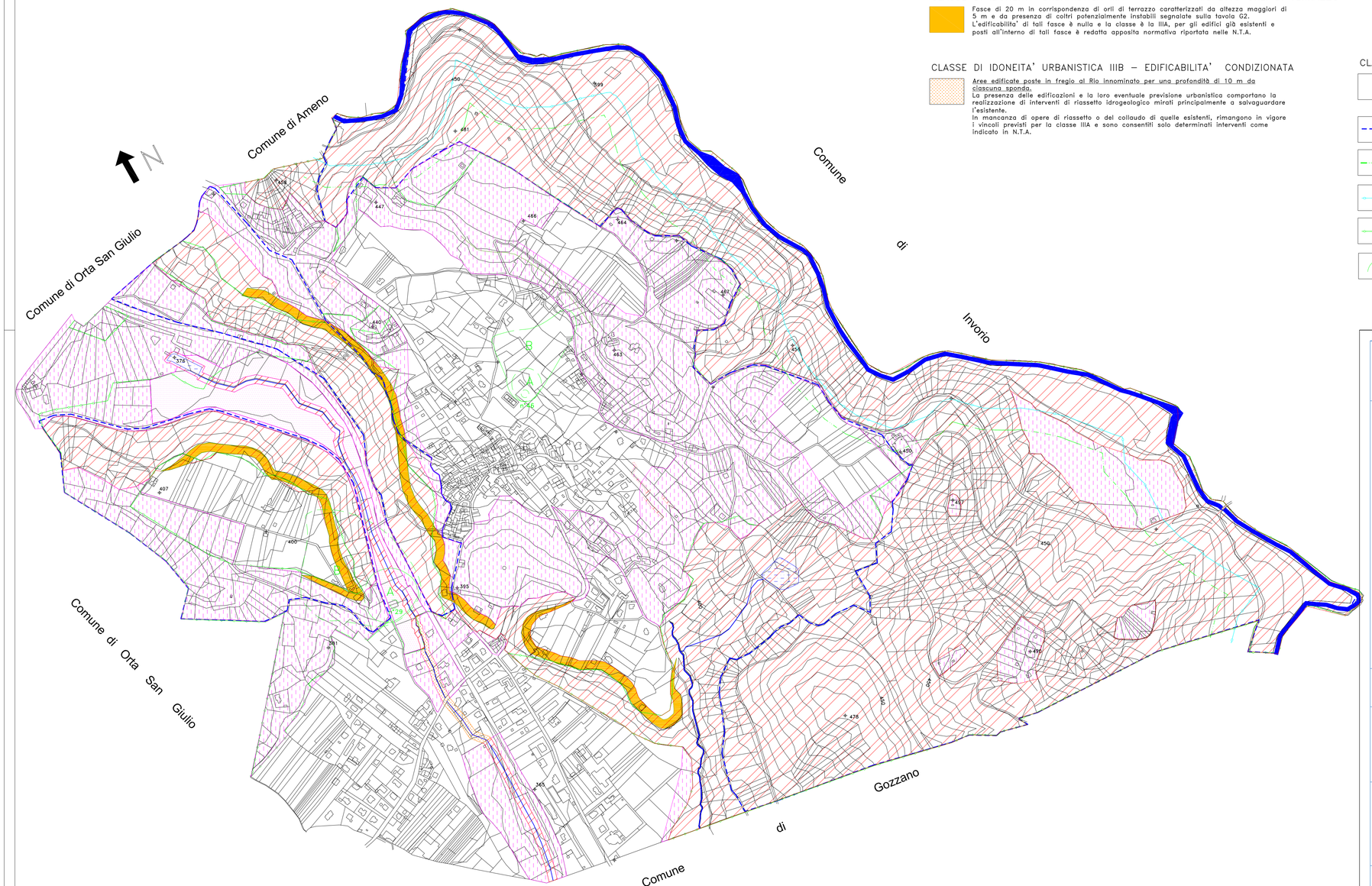

LEGENDA

CLASSE DI IDONEITA' URBANISTICA IIIA – EDIFICABILITA' NULLA

Aree non edificate o non edificabili per elevata instabilità o per eccessivi costi di sistemazione idrogeologica, di contenimento e consolidamento dei versanti.
Vi appartengono le seguenti zone:
Versanti e sponde dei corsi d'acqua maggiori ad elevata propensione alla franosità: T. Agogna;
Sponde in erosione accelerata dei corsi d'acqua minori: tutti i corsi d'acqua anche non perenni, ma ad elevata capacità di erosione;
Versanti a vocazione franosa o con caratteristiche geomeccaniche pessime o in condizioni litologico strutturali sfavorevoli, quali substrato roccioso fratturato o coltri regolitiche instabili o venute d'acqua sorgentizie;
Zone boscate in cui la vegetazione esercita un'indispensabile azione di protezione e difesa del suolo.

CLASSE DI IDONEITA' URBANISTICA IIIA – FASCE DI RISPETTO ORLI DI TERRAZZO

Fasce di 20 m in corrispondenza di orli di terrazzo caratterizzati da altezza maggiori di 5 m e da presenza di coltri potenzialmente instabili segnalate sulla tavola G2.
L'edificabilita' di tali fasce è nulla e la classe è la IIIA, per gli edifici già esistenti e posti all'interno di tali fasce è redatta apposita normativa riportata nelle N.T.A.

CLASSE DI IDONEITA' URBANISTICA IIIB – EDIFICABILITA' CONDIZIONATA

Aree edificate poste in fregio al Rio innominato per una profondità di 10 m da ciascuna sponda.
La presenza delle edificazioni e la loro eventuale previsione urbanistica comportano la realizzazione di interventi di riassetto idrogeologico mirati principalmente a salvaguardare l'esistente.
In mancanza di opere di riassetto o del collaudo di quelle esistenti, rimangono in vigore i vincoli previsti per la classe IIIA e sono consentiti solo determinati interventi come indicato in N.T.A.

CLASSE DI IDONEITA' URBANISTICA II – EDIFICABILITA' PARZIALE

Aree in cui sono presenti fattori di rischio o caratteristiche geotecniche sicuramente negativi, ma tali da poter essere superati mediante il rispetto degli accorgimenti tecnici indicati in normativa e realizzabili a livello di progetto esecutivo nell'ambito del singolo lotto o di un intorno significativo.
Vi appartengono le seguenti zone:
Zone a caratteristiche geotecniche estremamente variabili in poco spazio o sicuramente scadenti, quali le aree con depositi morenici e fluvioglaciali distribuiti su aree a media acclività talora parzialmente terrazzate o aree con terreni di riporto;
Zone di ristagno, a falda freatica superficiale o affiorante o comunque con scarse possibilità di drenaggio e scolo; possono inoltre essere presenti piccole falde sospese che saturano i sedimenti fini: sono distribuite soprattutto a monte del capoluogo;
Zone con problemi di drenaggio acque e regimazione idraulica di piccoli corsi d'acqua.

CLASSE DI IDONEITA' URBANISTICA IIA – EDIFICABILITA' PARZIALE E CONDIZIONATA

In questa classe specifica è compreso un settore di territorio non edificato ed interessato da attività di corso d'acqua con vasta area di esondazione a bassa energia.
Si tratta dell'area compresa fra la F.F.S.S. Novara–Domodossola e la Via Artogno, sino al laghetto di origine.
Quest'area non presenta i caratteri di pericolosità tipiche della classe IIIA, ma necessita tuttavia di accorgimenti tecnici, per renderla edificabile, che superano le normali pratiche previste nella classe II.
Nel tempo inoltre si sono instaurati equilibri idrogeologici ed ecologici tipici, tale da renderla inidonea all'edificazione residenziale e/o industriale, ma con adeguate opere di sistemazione idraulico forestale potrebbe assumere le caratteristiche di area di pregio ambientale a fruizione pubblica.

CLASSE DI IDONEITA' URBANISTICA I – EDIFICABILITA' TOTALE

Aree che non presentano problemi dal punto di vista idrogeologico ed in cui non si sono evidenziate, alla scala di P.R.G., gravi limitazioni geotecniche. Gli interventi privati e pubblici possono essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/03/88.

Vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/23

Vincolo ai sensi ex–legge 431/85 (ml 150 dai torrenti)

Fascia rispetto torrenti ai sensi art. 29, L.R. 56/77 (ml 100)

Limite aree boscate

Fascia di rispetto fonti idropotabili ridefinite, valide per pozzo n°29 Artogno (D.G.R. N°54–8182 DEL 22/04/96) pozzo n°46 San Giovanni (D.G.R N°392 del 26/06/00)
A = Zona rispetto primaria (60 gg.)
B = zona rispetto secondaria (360 gg.)

L'alveo dei corsi d'acqua anche se non espressamente indicato nelle tavole ricade in classe IIIA – inedificabilità totale, e non potrà mai in alcun modo essere coperto

Regione Piemonte
COMUNE DI BOLZANO NOVARESE
Provincia di Novara

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

VARIANTE STRUTTURALE 2/08
ai sensi della L.R. 1/07 e L.R. 56/77 e s.m.i.

Adozione Progetto Preliminare Delibera Consiglio Comunale n. 11 del 07.07.2010
Adozione degli elaborati del Progetto di Variante modificati a seguito delle controdeduzioni Delibera Consiglio Comunale n. 18 del 09.12.2010
Approvazione Progetto Definitivo Delibera Consiglio Comunale n. del

Il Sindaco | Il Segretario Comunale | Il Responsabile del procedimento

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' MORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

Scala 1:5.000

AGGIORNATE SECONDO IL PARERE DEL SETTORE URBANISTICO TERRITORIALE PROT. DB08.10 DEL 12 APRILE 2011

TAV. G6

Geologo Paola Cerri

ORDINE DEI GEOLOGI DEL PIEMONTE
dott. geol.
PAOLA CERRI
N. 158

Studio: Via Villa Ombrosa, 2 – 28010 Nebbiuno (NO) Tel 0322.58228 Fax 0322.58228 E–mail: percerri@intercom.it

DICEMBRE 2010